



Il manoscritto pervenuto
misteriosamente da Sant'Elena

A cura di Sergio Romano

Quodlibet Storie

Pagine	176
Prezzo	15,00 €
Data di pubblicazione	2021
ISBN	978-88-229-0735-6
Formato	135x210 mm

IL LIBRO

«Ormai ero soltanto uno fra gli spettatori del secolo».

Questo libro è un *unicum* narrativo dove verità e finzione sono del tutto indistricabili, un enigma che da due secoli intriga storici, letterati, lettori. Pubblicato in francese a Londra nell'aprile del 1817, il *Manoscritto* si presentava come un'autobiografia di Napoleone, ma l'imperatore, che ne ricevette una copia a Sant'Elena, negò d'averlo scritto – pur rimanendone affascinato.

Chiunque egli fosse, è indubbio che nell'anonimo autore si celasse la mano di uno scrittore. La prosa asciutta e lapidaria, il ritmo concitato della narrazione, gli effetti retorici e spettacolari di uno stile che rispecchia l'interiore partecipazione agli avvenimenti: tutto asseconda in modo prodigioso la rappresentazione mimetica degli orgogliosi ricordi e delle frustrazioni che dovettero alimentare la vita quotidiana di Napoleone a Sant'Elena.

Le note che Napoleone ha voluto aggiungere per «correggere» qui e là le affermazioni del *Manoscritto* non fanno che infittire il mistero della sua autenticità. Nella sua indispensabile introduzione Sergio Romano ne ricostruisce le trame, ripercorrendo le varie ipotesi sulla paternità del *Manoscritto*: i grandi figli del secolo Madame de Staël e Benjamin Constant, o il più oscuro agronomo ginevrino Lullin de Châteauevieux? «È un'opera che farà epoca»: è il giudizio con cui Napoleone stesso suggellò il fascino di un racconto che lo consegnava alla storia come personaggio letterario, e che insieme restituiva alla storia il senso magico di un'avventura umana.

IL CURATORE

Sergio Romano (Vicenza, 1929) è stato ambasciatore alla Nato e a Mosca. Ha insegnato all'Università di Firenze, a Harvard, Berkeley e alla Bocconi. Storico e editorialista del «Corriere della Sera», il suo ultimo libro, con Beda Romano, è *Merkel, la cancelliera e i suoi tempi* (Longanesi, 2021).